

Smart working per l'Estero dall'Italia: profili fiscali e retribuzione convenzionale

di [Antonella Madia](#)

Publicato il 24 Settembre 2021

Superati i 183 giorni di permanenza in Italia, anche se si lavora per l'Estero, decade la possibilità di avvalersi della **retribuzione convenzionale**: vediamo i dettagli e le motivazioni nella risposta dell'Agenzia delle Entrate.

Lavoro agile per azienda estera dall'Italia: possibile la retribuzione convenzionale?

L'Amministrazione Finanziaria si trova nuovamente a dover fornire chiarimenti relativamente all'**imponibilità fiscale del lavoro prestato per l'Estero, ma svolto in Italia**.

In particolar modo, il caso di cui ha recentemente trattato l'[Agenzia delle Entrate con l'Interpello n. 590 del 15 settembre 2021](#) riguarda una **lavoratrice distaccata in Germania** per un numero di giorni superiore a 183 nell'arco di dodici mesi, la quale:

- **può lavorare in smart working** sia dall'Italia che da altri Paesi esteri nei quali è tenuta a viaggiare per lavoro;
- **mantiene la residenza fiscale in Italia** senza iscriversi all'AIRE.



L'Interpello avanz

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento